

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2022/2023

Classe: II A



Storia dell'Arte

L'origine di Roma fra mito e realtà storica. Il giudizio sulle opere d'arte di Tito Livio, Catone e Cicerone. Tecniche edilizie e caratteri dell'architettura romana.

Opere di utilità pubblica: strade, acquedotti, ponti. Il Castrum e gli impianti urbanistici romani.

Arte romana regia: la Cloaca Maxima, le Mura Serviane. Tipologie abitative urbane e sub-urbane: le Domus, le insulae e le ville.

Arte di età Repubblicana. Le costruzioni nel Foro Boario: Tempio di Ercole Vincitore o Oleario, Tempio di Portuno o della Fortuna Virile.

Ritratto romano a mezzo busto e a figura intera: dalle maschere di cera funerarie all'immediatezza della rappresentazione. La virtus e la gravitas del Bruto Capitolino e dell'Arringatore del Trasimeno.

Età Giulio - Claudia. La concezione platonica dell'Architettura come scienza secondo Vitruvio: concetti di Ordinatio, Dispositio, Euritmia e Decor.

La monumentalizzazione di Roma e la romanizzazione delle province. La tipologia dell'Arco trionfale: l'Arco di Augusto a Rimini. La tipologia del teatro: il Teatro di Marcello. La tipologia templare: il Tempio di Augusto e Roma a Pola, la Maison Carrée.

La statua onoraria di Età Augustea: Augusto loricato e Augusto Pontifex Maximus. Il complesso architettonico del Campo Marzio: il Mausoleo di Augusto, l'Orologio solare. Le decorazioni filelleniche e il linguaggio scultoreo aulico dell'Ara Pacis Augustae.

La decadenza della pittura secondo Plinio. Analisi dei quattro stili della pittura pompeiana.

Età dei Flavi e di Traiano: Anfiteatro flavio. La corrente prosastica delle scene figurate dell'Arco di Tito. La Colonna Traiana come rilievo storico.

Età adrianea: sperimentismo architettonico e significati simbolici nel Pantheon. L'Imperatore come sovrano assoluto: Villa Adriana a Tivoli e la Mole Adrianorum.

L'età degli Antonini: l'anticlassicismo della Colonna Aureliana e la corrente aulica come nostalgia di un tempo perduto del Monumento equestre a Marco Aurelio.

Il linguaggio Barocco tardo antico come grandiosità orientale espressa nella contrapposizione di masse in movimento: il Tempio Rotondo di Eliopoli. La monumentalità dell'architettura della tarda romanità: il Settecento, le Terme di Caracalla e le Terme di Diocleziano. La solenne e severa magniloquenza espressa dalla nuova tipologia fortificata del Palazzo Imperiale e la progressiva divinizzazione dell'Imperatore: il Palazzo di Diocleziano a Spalato.

L'Età Costantiniana e la progressiva apertura al culto cristiano: la Basilica di Massenzio e i rilievi dell'Arco di Costantino.

I primi secoli del Cristianesimo a Roma: domus ecclesiae e tituli. L'iconografia cristiana fra iconismo ellenistico e aniconismo ebraico. L'architettura catacombale e le tematiche rappresentative classiche interpretate in senso cristiano: la Catacombe di San Sebastiano, di Priscilla e Domitilla.

Architetture paleocristiane a pianta longitudinale e centrale: le basiliche costantiniane di San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, Santa Sabina, il Battistero di San Giovanni in Laterano e il Mausoleo di Santa Costanza.

Simbolismi, fonti ellenistiche e tardoantiche nei mosaici paleocristiani della volta anulare del Mausoleo di Santa Costanza, dei catini absidali di Santa Pudenziana e dei Santi Cosma e Damiano a

Roma. La restauratio tardoantica a Milano: le Basiliche di Sant'Ambrogio, l'Apostolorum e di San Lorenzo. La nuova capitale dell'Impero: Ravenna. L'architettura plotiniana ravennate.

L'Età Onoriana: la Basilica di San Giovanni Evangelista, la Basilica di Santa Croce, il Mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano.

Il culto della latinità di Teodorico: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il passaggio dall'Arianesimo al Cattolicesimo. Influssi latini e barbarici nella concezione del Mausoleo di Teodorico.

L'Età Giustiniana e la fase monumentale bizantina a Ravenna: la Chiesa di San Vitale e le tematiche della Teocrazia e della Teofania delle decorazioni della zona presbiteriale.

L'arte bizantina a Roma e la diffusione dei modelli orientali: il tema della traditio legis nella Basilica dei Santi Cosma e Damiano, il Cristo Pantocrator nella Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura e la madonna Theotòkos nella Chiesa di Santa Maria Antiqua e Santa Maria in Trastevere.

La diffusione delle icone: dall'iconoclastia alla codificazione delle immagini sacre.

L'arrivo dei Longobardi in Italia: l'oreficeria dei corredi funerari fra eclettismo e tradizione.

L'adesione all'Ortodossia cristiana: la Lamina di Agilulfo, la coperta d'Evangelario di Teodolinda e la Croce di Desiderio. I primi indizi di un volgare figurativo di matrice longobarda: l'Altare del Duca Ratchis e i Plutei di San Michele a Pavia.

La Rinascenza Carolingia e l'imitazione della classicità costantiniana. Il grandioso progetto di Renovatio Imperii e gli scriptoria. Architettura carolingia: la Torhalle di Lorsch e la Cappella palatina di Aquisgrana. L'affermarsi della Chiesa Ambrosiana su quella Romana: l'Altare di Sant'Ambrogio a Milano.

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società.

La cattedrale come luogo di culto e monumento civico: la struttura e il rapporto fra architettura, scultura e pittura come espressione corale della società.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano l'evidenza del sistema costruttivo. L'Aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia e la tradizione tardoantica in San Fedele a Como. Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena. Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia.

Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni.

Disegno

Il metodo delle Doppie Proiezioni Ortogonali di Monge.

Proiezioni di figure poste su Piani Proiettanti.

Il piano ausiliario: costruzione e ribaltamento.

Proiezioni Ortogonali di solidi con asse obliquo a due piani di proiezione: le rotazioni semplici e l'applicazione del Piano Ausiliario.

Solidi con asse obliquo a tutti i piani. Rotazioni oblique e Omologia Affine Ortogonale.

Sezioni di solidi con piani particolari, proiettanti e generici.

Ombre proprie e portate nelle Proiezioni Ortogonali. Individuazione della separatrice d'ombra.

Visionato dagli studenti in data 08/06/2023: gli studenti della classe concordano.

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93